

Rassegna Stampa

16-04-2019

DICONO DI NOI

bergwelten.com	26/03/2019	1	Cinque Terre: Wandern an der italienischen Riviera <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	15/04/2019	1	- - Affollamento turistico, ora Riomaggiore chiarisce le competenze - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	15/04/2019	1	- - "Contratto di fiume soluzione per discariche e detriti nel Magra" - - <i>Redazione</i>	5
CITTADELLASPEZIA.COM	15/04/2019	1	- - Trekking in città lungo le mura, lavori in quattro fasi - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	15/04/2019	1	- - Il Parco delle Mura diventa una tesi di laurea - - <i>Redazione</i>	9
CITTADELLASPEZIA.COM	16/04/2019	1	Affollamento turistico, ora Riomaggiore chiarisce le competenze <i>Redazione</i>	12
finestresullarte.info	16/04/2019	1	Parchi, la Liguria elimina 540 ettari di aree protette: cancellato il 2,4% di quattro parchi <i>Redazione</i>	14
greenreport.it	15/04/2019	1	Le aree protette del Mediterraneo si alleano per combattere la plastica in mare <i>Redazione</i>	16
greenstyle.it	16/04/2019	1	Trekking: i percorsi nella natura ora su Google Street View <i>Redazione</i>	17
ilmessaggero.it	16/04/2019	1	Pasqua, boom di prenotazioni: è invasione di stranieri <i>Redazione</i>	19
levantenews.it	16/04/2019	1	Riomaggiore: rischio affollamento, approvato il piano <i>Redazione</i>	20
montagna.tv	16/04/2019	1	In pantaloncini e maglietta bloccato dalla neve tratto in salvo sulla ferrata Nito Staich <i>Redazione</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	16/04/2019	41	Due ordinanze anti affollamento per Rfi e battellieri = Il sindaco obbliga Ferrovie e battellieri a garantire la pubblica sicurezza <i>L P</i>	25
REPUBBLICA GENOVA	16/04/2019	2	Riomaggiore mette un tetto ai turisti = Il numero chiuso di Riomaggiore <i>Michela Bompani</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/04/2019	22	Giro di vite contro la "puzza di fritto " da bar e ristoranti <i>Patrizia Spora</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/04/2019	22	Addetti alla sicurezza in tunnel e porticcioli per regolare i flussi <i>Redazione</i>	30
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/04/2019	27	Il Filattiera ferma la capolista Alin ò e sogna i play off <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/04/2019	27	Il Valdivara 5 Terre resiste al Real Fieschi e conserva la vetta <i>Redazione</i>	32
TRAVELQUOTIDIANO.COM	16/04/2019	1	5 Terre Express, Trenitalia e regione Liguria insieme per supportare il territorio <i>Redazione</i>	34
TURISMOITALIANEWS.IT	16/04/2019	1	TREND Enit, è italiomania: boom di prenotazioni, gli stranieri a Pasqua si riservano un posto in prima fila <i>Redazione</i>	35

TOUREN UND INFOS

Cinque Terre: Wandern an der italienischen Riviera

Touren-Tipps | von Peter Righi | 26. März 2019

0 Kommentare | Teilen | Tweet | E-Mail

An der italienischen Riviera lässt es sich wunderbar mit Meeresblick durch Weinberge und Olivenhaine wandern – vor allem im Frühjahr. Peter Righi stellt uns die schönsten Touren im Nationalpark **Cinque Terre** vor und hat praktische Tipps.



Foto: maurius Images / Alamy RF / RoM the Agency

Wanderweg hoch über Corniglia in den **Cinque Terre**

Die **Cinque Terre**, die fünf Dörfer an der bizarren Steilküste südlich von Genua, sind vielen zumindest als Postkartenmotiv bekannt. Doch die Bilderbuch-Küstenlandschaft mit ihren bunten Dörfern und steilen Weinbergen gibt auch ein spektakuläres Wander-Gebiet ab, in dem sich Gehen und Genießen wunderbar miteinander verbinden lassen.

Rund 120 km Wanderwege führen durch den Nationalpark **Cinque Terre**, der zugleich Weltkulturerbe ist und die romantischen Küstendörfer Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola und Riomaggiore umfasst. Die Nationalparkverwaltung bemüht sich die Natur- und Kulturlandschaft zwischen der Küste und den Bergen im Hinterland, die geschichtsträchtigen Dörfer und Orte der Spiritualität mit gepflegten (und neu markierten) Wanderwegen zu vernetzen. Vor allem im Frühjahr, wenn die

NEU BEI BERGWELTEN

Mit dem Rad auf der 7-Seenroute

Hochtour auf das Täschhorn über den SO...

Bergwelten: Bücher

5 Touren rund um die Krefelder Hütte

La Strada Alta

BERGWELTEN-NEWS PER MAIL

Jetzt anmelden und jede Woche eine Auswahl der beliebtesten Artikel und Angebote in dein Postfach erhalten!

JETZT ANMELDEN



PEUGEOT 208
IMPOSSIBILE RESISTERE

DE BENEDETTI
LA SPEZIA

SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE

VENDITA
CONTAINER USATI

LIGURIA NEWS GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA VOCE A QUARANTA

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ

0187 1852605 Sfoglia brochure
0187 1852515 0187 1952682
Scrivici Contattaci

CDS NEWS **CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 15 Aprile - ore 12.50

OGGI ORE 18:00 17.4 °C

Tutte le notizie

Cerca nel sito Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CONFININDUSTRIA LA SPEZIA STATI GENERALI DELL'ECONOMIA DELLA SPEZIA 2019 Fase 1 - Prospettive e Necessità 18 APRILE 2019 ORE 14:00 AUDITORIUM AUTORITÀ PORTUALE REGIONE LIGURIA Città della Spezia CON IL SUPPORTO DI: Camera di Commercio Regione di Liguria EY

SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE SPAZIO ELETTORALE

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN PINTEREST

Affollamento turistico, ora Riomaggiore chiarisce le competenze

Con il voto dell'ultima seduta del consiglio comunale, l'ente di Via Telemaco Signorini approva un piano di gestione del rischio che individua le aree critiche, come stazioni e moli che non sono però di altri proprietari.



Cinque Terre - Val di Vara - Nella seduta di sabato scorso il consiglio comunale di Riomaggiore ha approvato il Piano Speditivo di Protezione Civile per la gestione del rischio affollamento e modificato alcuni aspetti del Piano Speditivo di Protezione Civile per Rischio idrogeologico. "Le amministrazioni comunali devono essere messe in condizione di garantire la sicurezza e la vivibilità dei borghi - spiega il sindaco Fabrizia Pecunia -, mentre

oggi sono le uniche responsabili nella gestione dell'affollamento, una problematica che deve avere un ambito di azione più ampio perché vede più soggetti coinvolti. Per questo abbiamo approvato un Piano per la gestione del rischio affollamento che individua le aree critiche, gli affollamenti massimi per area, i diversi soggetti responsabili del flusso turistico in dette aree e le azioni conseguenti. Le tabelle di calcolo degli affollamenti massimi per area sono state redatte tenendo conto,

Se lo rendi, ti rende.
Per il tuo vecchio dispositivo Apple fino a 1.000€ di Supervalutazione.

Raffo I tuoi esperti Apple più vicini

BARRY FEINSTEIN
A Retrospective

INAUGURAZIONE SABATO 13 APRILE ORE 18:30

LA SPEZIA FONDAZIONE CARISPEZIA 18 APRILE - 30 GIUGNO 2019 Ingresso libero

IN EVIDENZA

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-74726182

non solo degli spazi massimi disponibili, ma anche di un coefficiente di vivibilità che rappresenta l'elemento fondamentale per l'esistenza stessa del territorio".

Dall'analisi effettuata sono emersi alcuni punti nodali del territorio per i quali è necessario porre particolare attenzione, a causa della particolare conformazione e dell'assenza di vie di fuga, nei quali è necessaria l'apposizione di sistemi di controllo dei flussi anche preventivi (es. Stazione/Tunnel Manarola). Inoltre, è emerso che sul territorio insistono aree fortemente interessate dal rischio affollamento che sono di proprietà o in gestione a soggetti diversi dall'Ente locale, il quale non risulta messo in condizioni di garantire la sicurezza in quanto non è conoscenza preventivamente del flusso di persone in transito, come stazioni ferroviarie e moli. Sulla base delle tabelle di calcolo contenute nel Piano, da cui si evincono gli affollamenti massimi per area, tutti i soggetti interessati possono conoscere il massimo affollamento consentito nelle singole zone di competenza ed adeguare la loro attività nel rispetto di detti limiti invalicabili, nell'ottica di responsabilizzazione a salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Per questo motivo, a seguito dell'approvazione del Piano è stata emessa dal sindaco un'ordinanza contingibile e urgente nei confronti di tutti i soggetti terzi coinvolti nella gestione del flusso turistico, volta all'adeguamento dei loro Piani Interni di Emergenza degli edifici e delle aree ritenute critiche e interessate da possibile sovrappollamento. "Il piano e le ordinanze ad esso collegate - continua Pecunia - rappresentano un punto fermo per l'amministrazione comunale di Riomaggiore, in quanto per la prima volta definiscono in modo chiaro ed inequivocabile le priorità nella gestione della politica di sviluppo del territorio e individuano precise responsabilità in capo ai soggetti economici che in questo territorio operano. In questi documenti viene sancito un principio irrinunciabile: sono gli operatori economici che devono adeguare la loro attività agli spazi disponibili, garantendo nel contempo la vivibilità del territorio e il rispetto dell'ambiente, e non viceversa" - precisa il sindaco.

Durante il consiglio sono state apportate alcune modifiche al Piano Piano speditivo di Protezione Civile - Rischio Idrogeologico, il quale ha recepito la variazione della popolazione residente e non residente, adeguando alcune norme al numero massimo di potenziali presenze (residenti-posti letto ricettività-secondo case). Detto piano sarà oggetto di ulteriore revisione a seguito dei lavori del Tavolo tecnico istituito presso la Prefettura della Spezia volto ad "elaborare una procedura - da far confluire nelle pianificazioni comunali di protezione civile - in grado di regimentare, in quelle occasioni, l'ingente afflusso di visitatori diretti in treno alle Cinque Terre, contemplando le esigenze di mobilità delle persone".

Lunedì 15 aprile 2019 alle 12:35:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Leggi e...

Forexexclusiv



Investe 200€ su Amazon. Sei mesi dopo diventa...

forexexclusiv.com



Nuova smart suitegrey. Bella scoperta. Con capo...

smart un marchio Daimler

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

da Taboola



Le stampanti multifunzione sempre al passo con i tempi



Sport, motori, svago e relax: ecco il grande centro nell'ex polveriera di Mulazzo



Approfitta dei vantaggi del telelavoro



FOTOGALLERY



Spezia-Ascoli 3-2, la grande rimonta dopo l'inizio choc

FOTOGALLERY



PEUGEOT 208
IMPOSSIBILE RESISTERE

DE BENEDETTI
LA SPEZIA

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

**VENDITA
CONTAINER USATI**

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE A PIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DI SARZANA

Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Lunedì 15 Aprile - ore 16.35

DOMANI
ORE 12:00



Tutte le notizie



17.2 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



**STATI GENERALI
DELL'ECONOMIA
DELLA SPEZIA 2019**

Fase 1 - Prospettive e Necessità
18 APRILE 2019 ORE 14:00
AUDITORIUM AUTORITÀ PORTUALE



CON IL SUPPORTO DI:



SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

"Contratto di fiume soluzione per discariche e detriti nel Magra"

Riunione della Comunità del Parco con all'ordine del giorno i campionamenti. Tedeschi: "Serve visione d'insieme", De Ranieri: "Soggetti siano operatori e non spettatori".

GLI ESITI DEI PRIMI CAMPIONAMENTI



Sarzana - Val di Magra - Rifiuti solidi urbani non classificati e rifiuti speciali non pericolosi. Questa la classificazione data dei campionamenti eseguiti nelle scorse settimane (da Sige e commissionati dalla Regione) su quattro delle 40 discariche abusive censite lungo il Magra e che comprendono anche le quattro che si trovano al di fuori dell'area Parco. Un quadro delineato questo pomeriggio dal direttore del Parco Montemarcello Magra

Vara Antonio Perfetti nel corso della riunione della Comunità nella quale si è parlato proprio dei risultati della analisi dei suoli inquinanti e dei possibili sviluppi, anche alla luce della recente approvazione da parte della Regione della legge sui parchi e della proposta di "contratto di fiume" più volte avanzata dal presidente Tedeschi.

"I due temi sono legati - ha ricordato - perché c'è la necessità di una visione di insieme del problema e di riqualificazione complessiva di tutta la risorsa fiume. Abbiamo diverse

Se lo rendi, ti rende.

Per il tuo vecchio dispositivo Apple fino a 1.000€ di Supervalutazione.



Raffo I tuoi esperti Apple più vicini



criticità oltre alle discariche: più di tremila barche, darsene, depuratori obsoleti e aziende incompatibili, fattori che mettono a rischio la salubrità dell'acqua e che non possono essere lasciati solo ai comuni. Il contratto di fiume – ha aggiunto Tedeschi – potrebbe aiutare a gestire queste situazioni perché senza una valutazione d'insieme non si fanno passi avanti”.

I risultati dei campionamenti citati da Perfetti fanno riferimento alle discariche di Boettola (Sarzana), San Genesio (Arcola), Camisano (Lerici) e Battifollo (tratto di Arcola) e si inseriscono in un quadro più ampio che parte dalla mappatura del 2014 con i siti interessati anche nei comuni di Ameglia, Beverino, Bolano, Borghetto, Brugnato, Carrodano, Follo, Santo Stefano, Sesta Godano e Vezzano Ligure. “In quelle analizzate la situazione è estesa – ha sottolineato Perfetti – e proprio in questi giorni la Regione sta provvedendo a contattare i singoli comuni interessati per vedere come proseguire e come estendere i controlli ad altre aree. Questi infatti non sono i più pericolosi. Il contratto di fiume? Potrebbe essere una soluzione – ha sottolineato – perché l'esempio francese dimostra come consenta di reperire fondi consistenti”.

“Il problema è rilevante e riguarda anche gli altri rifiuti basta pensare che la plastica dal Magra arriva alle Cinque Terre”. Ha proseguito così il consigliere del Parco Bernardini il quale ha proposto anche alcune soluzioni tecniche già sperimentate sul Po e in altri corsi d'acqua con l'installazione di strutture che possono fermare legname e plastica. “Qualche progetto analogo per ‘catturare’ il materiale era già stato fatto dalla Regione – ha osservato il sindaco di Ameglia De Ranieri – ma il problema sono gli eventi estremi con i quali abbiamo a che fare e che impediscono il posizionamento di *briglie* o selettori. Purtroppo fra gli enti che hanno a che fare col Magra vedo tanto *scaricabarile*, ognuno ha le sue competenze ma se ne ricorda solo quando fa comodo. A monte dell'area sequestrata dalla Finanza a febbraio ci sono più barche in mezzo alle canne che vegetazione, stanno nascendo dei rimessaggi strutturati e dal Parco attendo ancora indicazioni precise sul da farsi. Va bene il contratto di fiume – ha concluso – ma a patto che i soggetti non siano spettatori ma operatori perché non serve un'altra struttura burocratica”.

Lunedì 15 aprile 2019 alle 20:25:10

BENEDETTO MARCHESE

sarzana@cittadellaspezia.com

Segui @DettoBene 912 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Leggi e...

Forexexclusiv



Investe 200€ su Amazon. Sei mesi dopo diventa...

forexexclusiv.com

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuova smart suitegrey. Bella scoperta. Con capo...

smart un marchio Daimler

Guarda Anche



da Taboola



Volkswagen Promo Locator.

Per la manutenzione della tua auto usa la TARGA e scopri le promozioni.



Volkswagen Service



Sphinx

Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

Gioca ora >



Fibra Wind - Tutto incluso

Connetti tutta la famiglia: 100 GIGA gratis al mese.

Scopri di piu' >



Per i clienti Iliad, Fastweb, PosteMobile.





PEUGEOT 208

IMPOSSIBILE RESISTERE

DE BENEDETTI

LA SPEZIA



VENDITA
CONTAINER USATI

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE A PIANO

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

0187 1852605

Sfoggia brochure

0187 1852515

0187 1952682

Scrivici

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 15 Aprile - ore 22.15



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STATI GENERALI
DELL'ECONOMIA
DELLA SPEZIA 2019

Fase 1 - Prospettive e Necessità
18 APRILE 2019 ORE 14:00
AUDITORIUM AUTORITÀ PORTUALE



CON IL SUPPORTO DI:



ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

Trekking in città lungo le mura, lavori in quattro fasi

Il Parco delle Mura inserito tra le opere per il biennio 2019-21. Si inizia con il recupero del sentiero, poi la creazine di terrazze panoramiche sulle casermette. Infine il restauro e poi l'illuminazione dal basso.



La Spezia - Il progetto di recupero delle mura ottocentesche sulle colline attorno al centro storico va avanti. La giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, stabilito una stima del costo complessivo dei lavori e diviso in quattro lotti funzionali gli interventi per rendere il Parco delle Mura realtà. Un'idea nata ormai almeno vent'anni fa. Già nel 2000 infatti il Puc prevedeva per circa 3.7 chilometri della vecchia "Cinta di sicurezza" sabauda un futuro da sentiero di città. Nel

2016, con il federalismo demaniale e grazie all'intesa con il Ministero dei Beni culturali, il sogno è diventato proiezione. Oggi si compie un ulteriore passo avanti.

Il tratto da trasformare in parco è quello che si snoda a partire dalla Cattedrale di Cristo Re e fino ai piedi della collina di Gaggiola. Un arco che sale dal mare fino alla collina e torna a quota zero, una linea spezzata dal disegno della fortificazione. Opera titanica, contando che

Se lo rendi, ti rende.
Per il tuo vecchio dispositivo Apple fino a 1.000€ di Supervalutazione.

Raffo I tuoi esperti Apple più vicini

BARRY FEINSTEIN

A Retrospective

INAUGURAZIONE
SABATO 13 APRILE ORE 18.30

LA SPEZIA
FONDAZIONE CARISPEZIA
18 APRILE - 30 GIUGNO 2019
Ingresso libero

IN EVIDENZA



le mura sono alte circa sei metri ed edificate in pietra locale conciata. Eppure ci vollero solo due anni, dal 1887 al 1889, per dotare la piazzaforte marittima più importante del Regno d'Italia di un ulteriore schermo all'eventuale attacco alle spalle da parte della fanteria leggera dell'Impero Austro-Ungarico. Destinata a venire bloccata in mezzo al fuoco incrociato dei moschetti del Regio Esercito, mentre i pezzi di artiglieria installati sulle opere fisse e su quelle mobili avrebbero martellato l'invasore.

Un sistema difensivo che non dovette fortunatamente mai entrare in azione e che adesso si presenta per molta parte "ancora in buono stato di conservazione", come spiega la relazione tecnica allegata alla delibera. Perfetto per ospitare i passi internazionali degli appassionati di camminate, una forma di turismo in continua ascesa e già ampiamente attestato in questo territorio grazie alla fama mondiale delle Cinque Terre. Gli hikers troveranno un nuovo percorso, ricordato all'Alta Via del Golfo e al resto della rete sentieristica, "sulla fascia di pertinenza esterna al nucleo urbano storico centrale" e sopra le mura stesse. Dove infatti il tracciato cambia orientazione, lì sorgono delle casermette anch'esse da recuperare per adibire a luoghi di sosta. Sono circa una ventina, ognuna ha un tetto calpestabile da cui godere una diversa visuale sulla città, sul golfo e sulle montagne. Lungo il crinale ecco poi spuntare le due porte sopravvissute agli eventi dell'ultimo secolo e mezzo: Porta Isolabella e Porta Castellazzo.

L'intervento è previsto in quattro fasi. La prima si concentra sul percorso esterno delle mura, da riaprire e rendere accessibile in ogni sua parte. Si parte dalla demolizione del bunker della Seconda guerra mondiale alle spalle della cattedrale. Qui sorgerà una delle entrate del parco, chiusa da un cancello durante le ore notturne, che condurrà a un terrapieno per raccordarsi a Via dei Colli. Questa prima porzione di mura è quella più degradata e necessità di una bonifica visto che le ridotte sono state occupate abusivamente e alcune di esse sono diventate discariche. Proiettandosi a fine percorso, le discese a Piazzale Ferro e Viale Alpi saranno garantite da due scalinate in cemento armato con balaustra. Costo totale 271.306 euro.

La seconda fase sarà quella dedicata al recupero delle caponiere e alla creazione degli spazi di sosta all'aperto. Impossibile ritrovare la pietra originaria, si farà uso di lastre di arenaria per creare i nuovi pavimenti e le coperture, che prima saranno rese impermeabili. Per raggiungere i tetti "panoramici" saranno costruite nuove scale. Oltre alla vista gli escursionisti troveranno nuovo verde e delle panchine dove riposare. Costo della fase due: 282.589 euro.

A quel punto il Parco delle Mura sarà già utilizzabile, ma il progetto va oltre. Per garantire che il manufatto si conservi ancora a lungo, le mura saranno restaurate, costruendo di nuovo dove è stato abbattuto, cancellando le manomissioni novecentesche, riaprendo le feritoie che sono state tappate e garantendo il sistema di scolo delle acque già ai tempi piuttosto complesso. Costo del restauro stimato in 155mila euro.

Infine l'ultimo step, forse il più affascinante. Costruire un sistema di illuminazione che proietti la luce dal basso, ai piedi delle mura, offrendo un effetto scenografico di grande impatto. In pratica le mura diverrebbero a tratti visibili anche dalla città durante la notte. Il costo in questo caso è ambizioso quanto il progetto: 400mila euro circa.

L'opera in quattro fasi, già inserita nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, costerà dunque in totale 1.5 milioni di euro. Sarà finanziato in parte con risorse comunali ed in parte a valere sui finanziamenti del fondo strategico regionale.

Lunedì 15 aprile 2019 alle 22:15:57

ANDREA BONATTI

bonatti@cittadellaspezia.com

Segui @andbonatti 590 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Approfitta dei vantaggi del telelavoro

Le lingue dei segni
5 miti da sfatare e altre curiosità



1. Ce n'è solo una

300 lingue dei segni in uso al mondo. Le varie lingue non necessariamente condividono gli stessi segni.

“Le lingue dei segni: cinque miti da sfatare e altre curiosità” in un'infografica



INDIVIDUAZIONE CENTRO SPARTIVA
Sport, motori, svago e relax: ecco il grande centro nell'ex polveriera di Mulazzo



Auto a Km 0: Jeep Renegade è la più ricercata



FOTOGALLERY



Spezia-Ascoli 3-2, la grande rimonta dopo l'inizio choc

PEUGEOT 208

IMPOSSIBILE RESISTERE

DE BENEDETTI

LA SPEZIA

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

Trading Logistic
YOUR CONTAINER SOLUTION

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE A PIANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 15 Aprile - ore 22.15



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STATI GENERALI
DELL'ECONOMIA
DELLA SPEZIA 2019

Fase 1 - Prospettive e Necessità
18 APRILE 2019 ORE 14:00
AUDITORIUM AUTORITÀ PORTUALE



CON IL SUPPORTO DI:

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

Il Parco delle Mura diventa una tesi di laurea

Al centro dell'interesse dell'UniFirenze. Step per arrivare ad un masterplan di ecomuseo territoriale delle fortificazioni del golfo: "Ad oggi nessun piano di valorizzazione, malgrado i desideri espressi dall'amministrazione".

ANCHE UN ORTO BOTANICO E IL MUSEO DELLA GUERRA FREDDA



Altri articoli sull'argomento

La Spezia - La Spezia è una delle tante città liguri che nel corso del Novecento ha dovuto fare i conti con il difficile rapporto tra espansione urbana e accessibilità al suo litorale marittimo. La memoria storica del golfo dei poeti è strettamente connessa alla descrizione di paesaggi sublimi che hanno fatto il giro del mondo perché osservati da un'eccezionale "terrazza" aperta sul mare che circonda l'intera città. Dall'obiettivo di coniugare la

trasformazione sostenibile di questo territorio con la valorizzazione e riuso del suo cospicuo patrimonio storico militare - che ha plasmato l'identità dei luoghi - è nato un ciclo di tesi di laurea in architettura del paesaggio coordinate dal Prof. Enrico Falqui e dall'arch. PhD. Ludovica Marinaro, con la correlazione dell'esperto di fortificazioni militari Stefano Danese e dell'ammiraglio Silvano Benedetti, che sono state discusse con successo nella recente sessione di tesi presso l'Università degli studi di Firenze. Il progetto che

Se lo rendi, ti rende.

Per il tuo vecchio dispositivo Apple fino a 1.000€ di Supervalutazione.



Raffo I tuoi esperti Apple più vicini

BARRY FEINSTEIN

A Retrospective

INAUGURAZIONE
SABATO 13 APRILE ORE 18:30

LA SPEZIA
FONDAZIONE CARISPEZIA
18 APRILE - 30 GIUGNO 2019
Ingresso libero

Fondazione Carispezia

IN EVIDENZA

Le lingue dei segni
5 miti da sfatare e altre curiosità



1. Ce n'è solo una
300 lingue
dei segni in uso al mondo.

presentiamo, sviluppato dalla dott.ssa Denise Reitano, riguarda un masterplan di ecomuseo territoriale delle fortificazioni del golfo che sottende quattro grandi obiettivi: innovare ed incrementare le possibilità e modalità di percezione del paesaggio del golfo che ne enfatizzano la sua spettacolare unità e che mettano in risalto le sue radici storiche; mettere a sistema e in valore le risorse paesaggistiche del più ampio contesto territoriale del golfo, dalle falesie delle Cinque terre al parco fluviale del Magra, dall'Alta via dei monti liguri alla valle del Vara; far penetrare la Natura in città attraverso assi vertebranti che coniughino trama naturale e trama urbana per dar vita a nuovi spazi pubblici e infine innescare un processo di ri-funzionalizzazione del patrimonio architettonico militare del golfo con scopi culturali nel quadro di un progetto unitario di ecomuseo territoriale.

"Tra i molteplici progetti che possono scaturire dal masterplan - spiegano i curatori -, abbiamo scelto di svilupparne uno che fungesse da primo asse portante della nuova rete di spazi aperti pubblici, per connettere saldamente l'ambito più strettamente urbano a quello dell'insediamento collinare e mutuare il passaggio dalla scala urbana a quella territoriale mettendo in risalto il patrimonio architettonico militare, vero fil rouge di tutto il grande masterplan. Nel fulcro della Grand Corniche di fortificazioni, presso il forte Castellazzo, si innesta un nuovo parco lineare che discende i colli fino ad incontrare il tessuto urbano sia in corrispondenza del centro città nel quartiere del Prione, sia nel nucleo storico di Pegazzano. L'involuppo del parco ripropone quello più ampio della Grand Corniche poiché di fatto accompagna il tracciato della cosiddetta "cintura di sicurezza" della città, l'ultima ad essere stata costruita in Italia, vero gioiello dell'architettura militare di fine ottocento".

Entrata nelle disponibilità del Comune nel 2015, la cinta difensiva spezzina ad oggi non è interessata da alcun piano di valorizzazione nonostante il piano urbanistico comunale del 2000 già recasse l'idea di istituire un parco, detto appunto Parco delle Mura, auspicando infatti il trasferimento del bene alla proprietà comunale. "Fino ad oggi il parco delle mura è stato poco più che una suggestione. Nonostante questa idea alberghi da tempo tra i desideri dell'amministrazione spezzina, essa tuttavia né ha trovato traduzione sulla carta in un progetto compiuto né posto concreto nell'agenda di trasformazione del territorio. Tale incompiutezza e aleatorietà non è soltanto dovuta al fatto che non sia mai stato disegnato un contorno nitido del parco, anzi, troppo spesso si attribuisce alla delimitazione di confini un potere definitorio che tale azione non ha. La ragione di tale evanescenza è piuttosto che non sono state esplicitate le potenzialità connesse all'integrazione sistemica del Parco delle Mura con gli spazi pubblici urbani esistenti e con il

sistema di parchi della provincia, argomenti che invece avrebbero evidenziato l'importante ruolo sul piano ecologico, culturale e sociale che questo parco potrebbe svolgere e di conseguenza il suo carattere di grande opera pubblica per la città". Le mura, nell'immaginario collettivo, rappresentano una soglia fra un dentro e un fuori, un confine fra ciò che è protetto e ciò che non lo è. Configurano dunque una infra-struttura, la cui rigenerazione spaziale comporta operazioni di restauro e di conversione delle mura in un dispositivo di connessione piuttosto che di separazione fra uno spazio esterno, rappresentato dai colli, e uno spazio interno: la città. Il recupero delle aree interne e esterne a queste introduce una nuova continuità ecologica e favorisce la biodiversità, tanto da poter configurare una vera Landscape Infrastructure.

Il percorso nel parco delle mura che il seguente progetto prefigura, si snoda in salita seguendo la morfologia del terreno e offrendo aree di sosta attrezzate e spazi flessibili per il gioco all'aperto e il relax. Alla sistemazione e pulitura dell'attuale sentiero che segue la cinta muraria si unisce un percorso ciclabile che connette i tratti esistenti e gli itinerari escursionistici. Nella parte sommitale del parco, in corrispondenza della Porta Castellazzo, lo spazio a disposizione del parco diventa più generoso offrendo la possibilità di creare un giardino botanico panoramico, che ad oggi, fatta eccezione per quello presente a Monte Marcello, fa sentire la sua assenza nel perimetro del Comune della Spezia. Presso la batteria dei Cappuccini, proprio a ridosso del centro cittadino, un allestimento museografico ripercorre la Guerra Fredda e come quel periodo storico sia stato vissuto dalla nostra città.



"Le lingue dei segni: cinque miti da sfatare e altre curiosità" in un'infografica



Approfitta dei vantaggi del telelavoro



Auto a Km 0: Jeep Renegade è la più ricercata



Sport, motori, svago e relax: ecco il grande centro nell'ex polveriera di Mulazzo



FOTOGALLERY



Spezia-Ascoli 3-2, la grande rimonta dopo l'inizio choc

Un periodo che è ancora nella memoria di molti concittadini e che ha segnato gran parte del secondo dopoguerra. Questa proposta di progetto, si pone come primo intervento capace di innescare un più ampio processo di trasformazione dei luoghi descritto dagli obiettivi di masterplan. "Essa può costituire una prima importante breccia per raggiungere la Grand Corniche - così come la abbiamo definita - di fortificazioni che cinge il golfo offrendo dunque alla città nuovi spazi di attrazione turistica, per distribuire i grandi flussi che negli ultimi anni interessano la provincia, e sono previsti in forte crescita, e nuove aree pubbliche attrezzate per la comunità residente".

Mercoledì 13 giugno 2018 alle 13:14:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuova smart suitegrey. Bella scoperta. Con capo...
smart un marchio Daimler



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Leggi e...
Forexexclusiv



Alluce valgo addio. Piedi belli in poco tempo. Ecco come
Benessere Natural

Guarda Anche

da Taboola



Morte sui binari, traffico da e per la Toscana in tilt dopo Sarzana



Ceparana in lutto, Susan non ce l'ha fatta



Rapina ad Aulla, arrestati due fratelli a Ceparana

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

FOTOGALLERY

Lo spettacolo del Trofeo Kinder+Sport di fioretto

OFFERTE HP STORE **store.hp.com**
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni >

Slot Online The Big Easy
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

GLAMEST **glamest.com**
Fino al -70%
Più informazioni >

TRG AD

VIDEOGALLERY

Operazione "Luni 2017", sequestrati 23 chili di cocaina e arrestate 8 persone

FOTOGALLERY

Convegno "La Provincia: ieri, oggi, domani"

PEUGEOT 208
IMPOSSIBILE RESISTERE

DE BENEDETTI
LA SPEZIA

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

VENDITA
CONTAINER USATI

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE LUNIGIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 16 Aprile - ore 08.06



Tutte le notizie

OGGI
ORE 15:00



18.1 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



STATI GENERALI
DELL'ECONOMIA
DELLA SPEZIA 2019

Fase 1 - Prospettive e Necessità
18 APRILE 2019 ORE 14:00
AUDITORIUM AUTORITÀ PORTUALE



SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

Affollamento turistico, ora Riomaggiore chiarisce le competenze

Con il voto dell'ultima seduta del consiglio comunale, l'ente di Via Telemaco Signorini approva un piano di gestione del rischio che individua le aree critiche, come stazioni e moli che non sono però di altri proprietari.



VERSO L'ESTATE

Cinque Terre - Val di Vara - Nella seduta di sabato scorso il consiglio comunale di Riomaggiore ha approvato il Piano Speditivo di Protezione Civile per la gestione del rischio affollamento e modificato alcuni aspetti del Piano Speditivo di Protezione Civile per Rischio idrogeologico. "Le amministrazioni comunali devono essere messe in condizione di garantire la sicurezza e la vivibilità dei borghi - spiega il sindaco Fabrizia Pecunia -, mentre

oggi sono le uniche responsabili nella gestione dell'affollamento, una problematica che deve avere un ambito di azione più ampio perché vede più soggetti coinvolti.

Per questo abbiamo approvato un Piano per la gestione del rischio affollamento che individua le aree critiche, gli affollamenti massimi per area, i diversi soggetti responsabili del flusso turistico in dette aree e le azioni conseguenti.

Le tabelle di calcolo degli affollamenti massimi per area sono state redatte tenendo conto,

Se lo rendi, ti rende.

Per il tuo vecchio dispositivo Apple fino a 1.000€ di Supervalutazione.



Raffo I tuoi esperti Apple più vicini



IN EVIDENZA

AUTO A KM 0

Le più ricercate



non solo degli spazi massimi disponibili, ma anche di un coefficiente di vivibilità che rappresenta l'elemento fondamentale per l'esistenza stessa del territorio".

Dall'analisi effettuata sono emersi alcuni punti nodali del territorio per i quali è necessario porre particolare attenzione, a causa della particolare conformazione e dell'assenza di vie di fuga, nei quali è necessaria l'apposizione di sistemi di controllo dei flussi anche preventivi (es. Stazione/Tunnel Manarola). Inoltre, è emerso che sul territorio insistono aree fortemente interessate dal rischio affollamento che sono di proprietà o in gestione a soggetti diversi dall'Ente locale, il quale non risulta messo in condizioni di garantire la sicurezza in quanto non è conoscenza preventivamente del flusso di persone in transito, come stazioni ferroviarie e moli. Sulla base delle tabelle di calcolo contenute nel Piano, da cui si evincono gli affollamenti massimi per area, tutti i soggetti interessati possono conoscere il massimo affollamento consentito nelle singole zone di competenza ed adeguare la loro attività nel rispetto di detti limiti invalicabili, nell'ottica di responsabilizzazione a salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Per questo motivo, a seguito dell'approvazione del Piano è stata emessa dal sindaco un'ordinanza contingibile e urgente nei confronti di tutti i soggetti terzi coinvolti nella gestione del flusso turistico, volta all'adeguamento dei loro Piani Interni di Emergenza degli edifici e delle aree ritenute critiche e interessate da possibile sovrappollamento. "Il piano e le ordinanze ad esso collegate - continua Pecunia - rappresentano un punto fermo per l'amministrazione comunale di Riomaggiore, in quanto per la prima volta definiscono in modo chiaro ed inequivocabile le priorità nella gestione della politica di sviluppo del territorio e individuano precise responsabilità in capo ai soggetti economici che in questo territorio operano. In questi documenti viene sancito un principio irrinunciabile: sono gli operatori economici che devono adeguare la loro attività agli spazi disponibili, garantendo nel contempo la vivibilità del territorio e il rispetto dell'ambiente, e non viceversa" - precisa il sindaco.

Durante il consiglio sono state apportate alcune modifiche al Piano Piano speditivo di Protezione Civile - Rischio Idrogeologico, il quale ha recepito la variazione della popolazione residente e non residente, adeguando alcune norme al numero massimo di potenziali presenze (residenti-posti letto ricettività-secondo case). Detto piano sarà oggetto di ulteriore revisione a seguito dei lavori del Tavolo tecnico istituito presso la Prefettura della Spezia volto ad "elaborare una procedura - da far confluire nelle pianificazioni comunali di protezione civile - in grado di regimentare, in quelle occasioni, l'ingente afflusso di visitatori diretti in treno alle Cinque Terre, contemplando le esigenze di mobilità delle persone".

Lunedì 15 aprile 2019 alle 12:35:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Leggi e...

Forexexclusiv



Invenzione giapponese ascolta ciò che dici, lo...

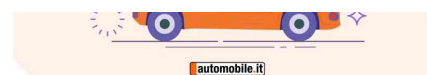
MUAMA Instant Translator



Le 3 migliori carte prepagate del 2019

Carte prepagate gratis

da Taboola



Auto a Km 0: Jeep Renegade è la più ricercata

Le lingue dei segni 5 miti da sfatare e altre curiosità



1. Ce n'è solo una
300 lingue dei segni in uso al mondo. Le varie lingue non necessariamente condividono gli stessi segni.

"Le lingue dei segni: cinque miti da sfatare e altre curiosità" in un'infografica



Approfitta dei vantaggi del telelavoro



Sport, motori, svago e relax: ecco il grande centro nell'ex polveriera di Mulazzo



FOTOGALLERY



Spezia-Ascoli 3-2, la grande rimonta dopo l'inizio choc

La natura
di Arp13.04
/ 02.09.2019PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION
guggenheim-venice.it

CHI SIAMO

NEWSLETTER

CONTATTI

PUBBLICITÀ



Finestre sull'Arte

ISCRIVITI

per ricevere tutti gli aggiornamenti

Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

Finestre sull'Arte

ISCRIVITI

per ricevere tutti gli aggiornamenti

NEWS

OPERE & ARTISTI

RECENSIONI MOSTRE

OPINIONI

SHOP

Attualità

Mostre

Lavoro

Focus

Interviste



Cerca nel sito...

Home > News > Attualità > Parchi, la Liguria elimina 540 ettari di aree protette: cancellato il 2,4% di quattro parchi

Parchi, la Liguria elimina 540 ettari di aree protette: cancellato il 2,4% di quattro parchi

Scritto in data 15/04/2019, 15:30:26

La settimana scorsa (per l'esattezza il 9 aprile), la **Regione Liguria** ha approvato il disegno di legge regionale 210, che modifica la legge regionale 12 del 22 febbraio 1995 per ridefinire i confini di **quattro parchi regionali**, ovvero i parchi di Antola, Aveto, Beigua e Alpi Liguri: il parco dell'Antola viene ridotto del 9,2%, quello dell'Aveto dell'1,75%, quello delle Alpi Liguri dello 0,98% mentre il parco del Beigua vede un incremento dello 0,09%, e in totale la superficie regionale si riduce da 22.607,43 ettari a 22.066,88 ettari: sono dunque poco più di 540 gli ettari di **aree protette** cancellate (per dare un'idea, il **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, probabilmente il più famoso della regione anche se di competenza statale, ha una superficie di 3.860 ettari, mentre i quattro parchi interessati dalle modifiche sommano una superficie di circa 20.000 ettari: la loro superficie viene dunque ridotta, nel complesso, del 2,39%). Il ddl è stato approvato con 17 voti a favore, quelli della maggioranza di centrodestra, contro 10 contrari (di Pd, M5S e Rete a Sinistra-Liberamente Liguria), mentre si è registrata una sola astensione (Liguri con Paita).

La riduzione della superficie protetta, ha dichiarato **Stefano Mai**, assessore regionale ai parchi, è stata decretata per consentire una "gestione migliore di tutto il territorio delle Aree Protette", oltre che, ha aggiunto il consigliere leghista Giovanni De Paoli, per "incentivare il ritorno del fattore umano nell'entroterra". Le zone interessate dalla riduzione delle aree protette sono infatti scarsamente popolate, e la maggioranza ritiene che questa misura possa favorire il ripopolamento del territorio.

Dure però le reazioni dell'opposizione: il Movimento 5 Stelle ha parlato di una "legge sfascia-parchi", e anche da sinistra si levano proteste per il fatto che la riduzione dei parchi favorirebbe la cementificazione di un territorio particolarmente sofferente quale è quello della Liguria. "Regione Liguria maglia nera per le aree protette", ha scritto su Facebook il consigliere PD Giovanni Lunardon. "È una legge parcofobica. Gli altri valorizzano o ampliano le loro aree protette. Noi le tagliamo. Procediamo come i gamberi". Contrarietà arriva anche da Roma: il presidente della Commissione per le Politiche europee della Camera, **Sergio Battelli**, ha scritto sul suo profilo Twitter che sono state ignorate le richieste di territori e associazioni, e ha concluso ribadendo "fermeremo questo abominio".

Su **Il Fatto Quotidiano** è stata pubblicata ieri una **lunga intervista** al geologo **Alfonso Bellini**, che in passato è stato consulente della provincia di Genova nell'ambito dei processi per le alluvioni che hanno interessato il genovese negli ultimi anni. Bellini ha affermato la propria contrarietà alla legge che riduce i parchi, soprattutto perché togliendo protezioni aumenta la fragilità di una regione che in passato è già stata pesantemente martoriata da disastri ecologici e che vede ancor oggi moltissime zone a rischio alluvioni e inondazioni: pur riconoscendo che le aree protette non sono una panacea, il geologo dichiara che "un territorio sottoposto a tutela, almeno in teoria, dà qualche garanzia in più", perché "almeno si elimina il rischio che qualche sindaco impazzisca e decida di lottizzare tutto".





Quanto invece al fatto che i parchi intralcerrebbero lo sviluppo, Bellini afferma che “non si è mai visto che la presenza di un parco sia di ostacolo allo sviluppo del territorio, anzi: se sfruttata bene, può essere un’opportunità decisiva”. È vero semmai il contrario: per Bellini, se il promontorio di Portofino non fosse stato trasformato in un parco negli anni Trenta, “adesso sarebbe una colata di cemento”.

Nella foto: il parco dell’Aveto



Parchi, la Liguria elimina 54,0 ettari di aree protette: cancellato il 2,4% di quattro parchi

Se questo articolo ti è piaciuto o lo hai ritenuto interessante,

iscriviti alla nostra newsletter gratuita!

Niente spam, una sola uscita la domenica, più eventuali extra, per aggiornarti su tutte le nostre novità!

La tua lettura settimanale su tutto il mondo dell'arte

**ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER**



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Radioguide



L'opera del giorno



I più letti del mese

Musei, intervista al ministro Bonisoli. “Risolveremo il problema del volontariato scriteriato. E aumenteremo ancora le gratuità”



Di Federico Giannini - scritto il 23/03/2019 alle 13:36:26 - 4 Commenti

Temperatura fuori controllo, umidità, una macchia sospetta: così si conserva un Caravaggio?



Di Silvia Mazza - scritto il 08/04/2019 alle 14:25:08 - 1 Commenti

45 euro per visitare il Corridoio Vasariano? È giusto, ma a una condizione



Di Federico Giannini - scritto il 31/03/2019 alle 14:59:38 - 7 Commenti

La mostra su Andrea del Verrocchio a Firenze: ipotesi e problemi



Di Gigetta Dalli Regoli - scritto il 17/03/2019 alle 08:45:28 - 2 Commenti





L'economia circolare è già realtà

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC

Home » News » Aree protette e biodiversità » Le aree protette del Mediterraneo si alleano per combattere la plastica in mare


[Share](#) 8 [Tweet](#) 0 [Google+](#) 0 [in Share](#) 0 [Email](#) 0
A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Inquinamenti | Rifiuti e bonifiche

Mi piace 18

Le aree protette del Mediterraneo si alleano per combattere la plastica in mare

MedSeaLitter: collaborazione tra Italia, Spagna, Francia e Grecia per sconfiggere il marine litter
[15 Aprile 2019]

E' stato presentato a Cagnano Varano il protocollo di monitoraggio dei rifiuti marini realizzato dal progetto europeo **MedSeaLitter**, cofinanziato dal Programma Interreg Med, al quale partecipano istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e università italiane, spagnole, francesi e greche e che ha come capofila il Parco Nazionale delle Cinque Terre. Il progetto, partito nel 2017, ha l'obiettivo di «sviluppare protocolli e azioni condivise per combattere il problema dei rifiuti marini, un problema che caratterizza tutti i Paesi che affacciano sul Mediterraneo e che, quindi, va affrontato superando l'ottica dei confini, delle competenze e delle responsabilità dei singoli stati».



Antonio Nicoletti, responsabile aree protette e biodiversità di Legambiente, ha ricordato che «La plastica in mare, il cosiddetto marine litter, è ormai fenomeno ben noto e considerato una piaga globale al pari dei cambiamenti climatici. La nostra Associazione è attiva da diversi anni sul fronte della lotta al marine litter. A livello nazionale e locale abbiamo portato avanti non soltanto preziose azioni di sensibilizzazione sul problema dei rifiuti in mare e sulle spiagge ma abbiamo stretto strategiche alleanze con tutti i portatori di interesse, dai Comuni alle Aree marine protette, impegnando i nostri volontari nel monitoraggio dei rifiuti, in mare e sulla costa».

Anche a livello legislativo, l'Italia sembra aver avviato un percorso che, di fatto, ha fissato un alto standard in materia di riduzione dei rifiuti in mare. Nel nostro Paese, infatti, dal 2012 – con l'entrata in vigore del bando degli shopper in plastica – ad oggi sono state varate numerose iniziative legislative che contribuiranno in maniera determinante alla mitigazione del marine litter. Anche l'Europa sta andando nella stessa direzione fissata dal nostro Paese. A fine marzo, infatti, l'Europarlamento ha votato una direttiva per la progressiva riduzione della plastica usata e gettata, uno dei principali rifiuti rilevati in mare e sulle coste.

Claudio Costanzucci Paolino, sindaco di Cagnano Varano e vice presidente del Parco Nazionale del Gargano, ha sottolineato che «Nonostante le importanti iniziative legislative a livello europeo e nazionale, un ruolo determinante nella lotta al marine litter è giocato dalle Aree marine protette e dalle comunità locali. «Accogliamo con grande interesse uno strumento come il protocollo di MedSeaLitter, in grado di metter in rete le Amp del bacino mediterraneo. I parchi e le aree marine protette svolgeranno un ruolo determinante nella lotta ai rifiuti marini, soprattutto facendo affidamento sulla naturale azione di raccordo che svolgono con le comunità locali e le attività produttive».

Dopo l'appuntamento di Cagnano Varano i workshop dedicati al nuovo protocollo di MedSeaLitter proseguiranno in altre località, presso l'AMP di Punta Campanella il 3 maggio), a Villasimius, presso l'Amp di Capo Carbonara, il 10 maggio e a Palermo il 17 maggio. Chiuderà il percorso di coinvolgimento degli stakeholder un evento in occasione del primo Forum della Blue Economy del Mare organizzati dal Progetto MedSeaLitter l'11 e 12 giugno a Roma.

Pubblicità 4w

Comunicazioni dai partners

Sta spa
Attestazione Soa confermata per Unirecuperi fino al 2024

Eco2 – Ecoquadro

Ocse, ecco come si posizionano gli adulti italiani alla sfida dell'apprendimento



» Archivio

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Zadrina, terra da esplorare tra natura e storia



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Tari e rifiuti da imballaggio: i



Home Alimentazione Attualità Auto **Consumi** Energia Mobilità Pets Salute Eventi Foto Video



[GreenStyle](#) > [Consumi](#) > Trekking: i percorsi nella natura ora su Google St...

Trekking: i percorsi nella natura ora su Google Street View

Claudio Schirru

15 Aprile 2019



Fonte immagine: [Foto di elisabeth283 da Pix...](#)

Percorsi trekking in Italia su Street View grazie ai volontari di Legambiente, un'opportunità in più per il turismo sostenibile secondo l'associazione.

Parliamo di:

Legambiente

Viaggi e Turismo Sostenibile

I percorsi di **trekking** sbarcano sulle **Google Maps**. Grazie all'aiuto dei volontari di **Legambiente** il servizio **Street View** offrirà un'anteprima di quelli che sono alcuni dei più suggestivi e affascinanti **itinerari a piedi** della Penisola. Tra le località italiane che sono ora "a portata di click" anche il Santuario delle farfalle dell'Isola d'Elba o il percorso archeologico dell'Appia Antica a Roma.

Diversi i **patrimoni naturalistici e paesaggistici** dell'Italia che potranno essere scoperti grazie al nuovo **Trekker Loan Program** di Street View. Si va dalle **Cinque Terre** al Cammino di San Benedetto, passando per l'Elba e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, per il Parco Nazionale Pantelleria, oltre che per l'Archegrab, che seguendo l'**Appia Antica** porta alla scoperta di parte del **patrimonio archeologico di Roma** e del Parco Regionale dell'Appia Antica.

→ [Viaggiare a piedi: itinerari e consigli](#)

Un'operazione di mappatura resa possibile grazie ai volontari di Legambiente, che hanno percorso i vari itinerari indossando uno zaino munito di 15 fotocamere, posizionate nella parte superiore, grazie alle quali sarà possibile da smartphone, tablet e computer navigare a 360° lungo l'itinerario. Risultato reso possibile anche dal supporto dei vari enti parco e dalle amministrazioni locali interessate. Un'opportunità in più per chi vuole scegliere il [turismo sostenibile](#) secondo **Giorgio Zampetti**, direttore generale dell'associazione:

” Grazie al Trekker di Street View i volontari di Legambiente hanno mappato al meglio alcuni tra i luoghi più significativi del Belpaese offrendo immagini reali, catturate passeggiando e quindi fondamentali per tutti coloro che vorranno affrontare trekking o camminate nella natura. Non solo. Le immagini saranno utilissime anche per sensibilizzare e diffondere la cultura del camminare nel Belpaese che grazie alla presenza di borghi meravigliosi, paesaggi pregiati e città d'arte si propone quale luogo ideale per una pratica tanto salubre quanto sostenibile.

Senza dimenticare che un altro obiettivo di questa iniziativa è anche quello di far conoscere, attraverso forme di turismo esperienziale, i tanti e diversi parchi ed aree protette che custodiscono natura, biodiversità, cultura e tradizione della Penisola. E promuovere forme di ecoturismo che abbiano ricadute positive sul piano ambientale, economico e sociale.

Se vuoi aggiornamenti su *Legambiente, Viaggi e Turismo Sostenibile* inserisci la tua email nel box qui sotto:

- Sì No Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)
- Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing

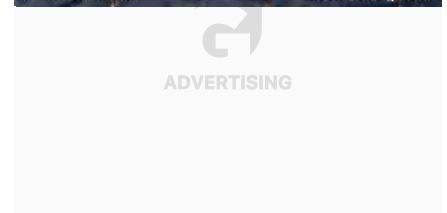
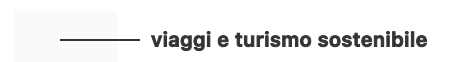
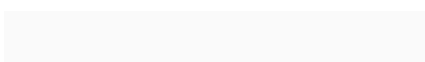
Seguici anche sui canali social



I Video di GreenStyle

Turismo, nel Sahara in bicicletta

Ti potrebbe interessare



ADVERTISING

MENU CERCA

Il Messaggero.it

ACCEDI **ABBONATI**

VIAGGI

Martedì 16 Aprile - agg. **09:10**

GRANDI VIAGGI ITALIA MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALI WEEKEND **NEWS**

Pasqua, boom di prenotazioni: è invasione di stranieri

VIAGGI > NEWS

Lunedì 15 Aprile 2019



Vicino al tutto esaurito le mete del turismo culturale, religioso e balneare. Continuano ad essere positivi i segnali dell'“annata” vacanziera per l'Italia: lo dimostrano i dati sulla Pasqua. I primi risultati del monitoraggio dell'Ufficio Studi di Enit sulle vendite dell'Italia all'estero per il periodo pasquale registrano



una crescita dell'appeal del Bel Paese. Anche nelle prenotazioni delle strutture ricettive delle destinazioni di punta del turismo italiano, la Pasqua dimostra di inaugurare una buona stagione.



Dai dati dell'Ufficio Studi di Enit sulle prenotazioni rilevate su Expedia al 15 aprile, infatti, l'81% delle strutture ricettive nelle 67 destinazioni leader del turismo italiano monitorate risultano già opzionate per la settimana di Pasqua.



In testa con il 95% di prenotazioni le mete del turismo culturale e religioso come Assisi, Matera e Trieste, quelle balneari delle **Cinque Terre** e Lignano Sabbiadoro e tiene ancora la montagna con Madonna di Campiglio e Selva di Val Gardena. I mercati maggiormente interessati a trascorrere la primavera nel Bel Paese saranno la Russia e gli Stati Uniti: dove nelle prenotazioni aeree fino ai primi di maggio mostrano una crescita di arrivi aeroportuali rispettivamente del +10,4% e +6,2% (Ufficio Studi Enit su dati Forwardkeys, prenotazioni “on the book” fino al 5 Maggio 2019).

«L'Italia è ben venduta all'estero - afferma Giovanni Bastianelli, direttore esecutivo di Enit - grazie anche alla rete di tour operator che veicolano la commercializzazione delle nostre mete turistiche con i quali le 30 sedi di Enit hanno stretto azioni concrete di supporto alle vendite. Se un terzo dei tour operator mondiali che vendono l'Italia danno la Pasqua 2019 come stabile rispetto allo scorso anno, ben il 54,8% indica un trend di totale crescita. Oltreoceano gli operatori segnalano tutti un aumento e solo l'Argentina indica un lieve calo del venduto per la prossima Pasqua».

Ultimo aggiornamento: 18:25
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Monteverde choc, due cani sbranano un gatto in strada

di Marco Pasqua

00:00 / 00:00



«Notre Drame», la copertina simbolo firmata da Liberation



Creano bazooka e sparano patate in strada: due denunciati a Palermo



I romani, la colazione e... Pasqua: con gli Actual alla scoperta di come si riparte al mattino nella Capitale



Virginia Raggi spiega a Salvini il debito di Roma con le molliche di pane

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

10 pazienti

medi di attesa



VIAGGI



Un glamping dentro allo zoo:

DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa. [Informazioni](#) [Chiudi](#)

HOME AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam Meteo

Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio Cinque Terre Monti e Valli Val di Vara

Home » AMMINISTRAZIONI » Riomaggiore: rischio affollamento, approvato il piano

Riomaggiore: rischio affollamento, approvato il piano



15 Apr 2019

Da *Fabrizia Pecunia*, sindaco di Riomaggiore riceviamo e pubblichiamo

Il Consiglio comunale di Riomaggiore, nella seduta di sabato 13 aprile, ha approvato il Piano Speditivo di Protezione Civile per la gestione del rischio affollamento e modificato alcuni aspetti del Piano Speditivo di Protezione Civile per Rischio idrogeologico.

Le Amministrazioni comunali devono essere messe in condizione di garantire la sicurezza e la vivibilità dei borghi, mentre oggi sono le uniche responsabili nella gestione dell'affollamento, una problematica che deve avere un ambito di azione più ampio perché vede più soggetti coinvolti.

Per questo abbiamo approvato un Piano per la gestione del rischio affollamento che individua le aree critiche, gli affollamenti massimi per area, i diversi soggetti responsabili del flusso turistico in dette aree e le azioni conseguenti.

Le tabelle di calcolo degli affollamenti massimi per area sono state redatte tenendo conto, non solo degli spazi massimi disponibili, ma anche di un coefficiente di vivibilità che rappresenta l'elemento fondamentale per l'esistenza stessa del territorio.

Dall'analisi effettuata sono emersi alcuni punti nodali del territorio per i quali è necessario porre particolare attenzione, a causa della particolare conformazione e dell'assenza di vie di fuga, nei quali è necessaria l'apposizione di sistemi di controllo dei flussi anche preventivi (es. Stazione/Tunnel Manarola).

Inoltre, è emerso che sul territorio insistono aree fortemente interessate dal rischio affollamento che sono di proprietà o in gestione a soggetti diversi dall'Ente locale, il quale non risulta messo in condizioni di garantire la sicurezza in quanto non è conoscenza preventivamente del flusso di persone in transito (Stazioni ferroviarie e moli).

Sulla base delle tabelle di calcolo contenute nel Piano, da cui si evincono gli affollamenti massimi per area, tutti i soggetti interessati possono conoscere il massimo affollamento consentito nelle singole zone di competenza ed adeguare la loro attività nel rispetto di detti limiti invalicabili, nell'ottica di responsabilizzazione a salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Per questo motivo, a seguito dell'approvazione del Piano è stata emessa dal Sindaco un'ordinanza contingibile e urgente nei confronti di tutti i Soggetti terzi coinvolti nella gestione del flusso turistico, volta all'adeguamento dei loro Piani Interni di Emergenza degli edifici e delle aree ritenute critiche e interessate da possibile sovraffollamento.

Il Piano e le Ordinanze ad esso collegate rappresentano un punto fermo per l'Amministrazione comunale di Riomaggiore, in quanto per la prima volta definiscono in modo chiaro ed inequivocabile le priorità nella gestione della politica di sviluppo del territorio e individuano precise responsabilità in capo ai soggetti economici che in questo territorio operano.

In questi documenti viene sancito un principio irrinunciabile: Sono gli operatori economici che devono adeguare la loro attività agli spazi disponibili, garantendo nel contempo la vivibilità del territorio e il



rispetto dell'ambiente, e non viceversa.

Durante il Consiglio sono state apportate alcune modifiche al Piano Piano speditivo di Protezione Civile – Rischio Idrogeologico, il quale ha recepito la variazione della popolazione residente e non residente, adeguando alcune norme al numero massimo di potenziali presenze (residenti-posti letto ricettività-secondo case). Detto piano sarà oggetto di ulteriore revisione a seguito dei lavori del Tavolo tecnico istituito presso la Prefettura della Spezia volto ad “elaborare una procedura – da far confluire nelle pianificazioni comunali di protezione civile – in grado di regimentare, in quelle occasioni, l'ingente afflusso di visitatori diretti in treno alle Cinque Terre, contemplando le esigenze di mobilità delle persone”.

http://www.comune.riomaggiore.sp.it/index.php?option=com_content&view=article&id=451&Itemid=163

Consiglia 0

Condividi

Ti potrebbero interessare anche:



Lavagna: morti i due ...

Dai Vigili del Fuoco riceviamo e pubblichiamo Terribile incidente sulla A12 poco dopo le 14 ...



...

Da Matteo Viacava (Portofino), Paolo Donadoni (Santa Margherita Ligure), Carlo Bagnasco ...



Rapallo: settimana ...

Siamo entrati nella settimana Santa che per Rapallo corrisponde ad una frenetica settimana ...

ASSOCIAZIONE PARADISI
umanitaria e culturale

IL CONSORZIO RECCO GASTRONOMICA PRESENTA

SERATE GASTRONOMICHE RECCOESI

DAL 14 MARZO
AL 18 APRILE
2019

Cucine di strada
Presidi Slow Food & Mercati della Terra

Iscriviti oggi!

331.9971729

LECY SALVINI PREMIER

autoparti.it

AD

Origins SINCE 1919

Citroën C3 Origins

Per il centenario Citroën, scopri l'edizione speciale C3 Collector Origins.

AD

Guadagnare da Casa

Investire sulle azioni Juve oggi ed avere una pensione d'oro tra qualche anno

AD

Nissan X-TRAIL

Business dCi 130 tuo con Intelligent Rent a € 285 al mese tutto incluso, per tutti.

Sponsorizzato da

Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Chiavari del 10 Aprile 2009 num. 332/09

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Servizi Utili

- ▶ Bollettino Mare
- ▶ Previsioni Mare
- ▶ Situazione allerta METEO
- ▶ Traffico in tempo reale
- ▶ Viaggiatreno

▶ Redazione

- ▶ Amministrazione
- ▶ Pubblicità
- ▶ Archivio
- ▶ Collegati

▶ Webcam

- ▶ Meteo
- ▶ Video
- ▶ Giornali

© 2019 Levante News. Studio Helix, via Venti Settembre 34, 16036 Recco (Ge), P.I. 02060830995 - All rights reserved.

Questo sito utilizza cookies tecnici e sono inviati cookies di terze parti per offrirti il miglior servizio possibile e per mostrarti pubblicità in base alle tue preferenze. Nell'informativa estesa puoi conoscere come disabilitare l'uso dei cookies di terze parti; proseguendo nella navigazione accetti l'uso dei cookies. [Informativa Cookie completa](#) [X Chiudi](#)

Primo Piano, Sicurezza in montagna

In pantaloncini e maglietta bloccato dalla neve tratto in salvo sulla ferrata Nito Staich



REDAZIONE

15 aprile 2019, 15:10 0

La Ferrata Nito Staich a Oropa - Foto Sito Ferrate 365

"Ricordiamoci di essere in una [mezza stagione](#)". Queste le parole con cui **Filippo Thiery**, meteorologo del programma Geo, commentava una settimana fa la **brusca interruzione del tepore primaverile** col sopraggiungere di una lunga perturbazione che, con temperature decisamente basse, pioggia in pianura a intervalli poco prevedibili e **neve in quota**, ha portato a sentirci nuovamente in pieno inverno.

Se la **sicurezza in montagna** risulta una ovvia **priorità in inverno**, quando supportati anche dai consigli del [CNSAS](#) sappiamo bene di dover **pianificare in ogni dettaglio gli itinerari escursionistici**, analizzando previsioni meteo,

Seguici sui social!



Trend del momento



I gestori dei rifugi lanciano l'allarme: stop all'alpinismo "mordi e fuggi" che causa incidenti



Alpinismo made in Italy: gli italiani nominati ai Piolets d'Or 2018



Maurizio Cheli: non sono Messner, ho scalato l'Everest con l'ossigeno per me stesso



Outdoor Festival 2018 - Vivi una notte in quota: iscrizioni aperte al Campo Base di Montagna.tv!



Hervé Barmasse legge Walter Bonatti

Articoli recenti

[Adam Bielecki e Felix Berg. Acclimatazione impegnativa sul Langtang Lirung prima dell'Annapurna](#)
16 aprile 2019

[Kangchenjunga: Meroi-Benet in cerca di una nuova via sulla parete Sud del Kangbachen](#)
16 aprile 2019

bollettini del rischio valanghe, e portando nello zaino tutta l'attrezzatura necessaria ad affrontare pendii innevati, in questo periodo dell'anno siamo forse tentati di **abbassare la guardia**.

E allora ecco che, nonostante le abbondanti nevicate che siamo tentati di definire "fuori periodo", pensando appunto di essere ormai con un piede nel periodo estivo, ci si avventura in montagna **poco o mal attrezzati**.

Riportiamo un esempio, che ha fatto il giro del web negli scorsi giorni, che non vuole essere certo una condivisione per **stigmatizzare il protagonista** della vicenda che stiamo per raccontarvi, ma un messaggio che vogliamo diffondere alla collettività: la sicurezza prima di tutto.

La montagna è divertimento, ma con lei non si può scherzare.

La storia è quella di un escursionista che qualche giorno fa è stato **recuperato dai soccorsi sulla ferrata Nito Staich** sul Monte Tovo, nel Biellese, dove era rimasto **bloccato nella neve in pantaloncini e maglietta**. L'allarme è stato lanciato dallo stesso malcapitato che pensava di poter affrontare senza problemi la ferrata, ma salendo in quota si è trovato davanti la neve caduta la settimana scorsa.

Una scelta, quella dell'abbigliamento poco adatto alla stagione, di certo **evitabile in considerazione delle nevicate dei giorni precedenti**. Ha rischiato la vita per una banalità in fondo, e, come sempre accade quando il soccorso alpino viene chiamato all'azione, si sono messe a rischio anche le vite dei soccorritori.

Fortunatamente siamo qui a raccontare un **lieto fine**. I soccorsi sono infatti partiti subito per recuperarlo ed è stata anche messa **in servizio fuori orario la funivia di Oropa** per facilitare il lavoro dei soccorritori. Una decisione dispendiosa, presa dalla Fondazione Funivie Oropa, per fare il possibile in una situazione di emergenza. Portato in salvo, il giovane ha spiegato che **non si sarebbe mai aspettato di trovarsi una situazione simile**.

Ed è proprio questo il problema su cui riflettere. L'**eccesso di sicurezza** che fa peccare di superficialità e porta poi i protagonisti di **sventure evitabili** a sentirsi degli inetti e scusarsi per l'errore, soprattutto con i soccorritori. Vi ricorderete il "*Mi dispiace di essere stato un idiota*", inviato in un messaggio di ringraziamento al **Llanberis Mountain Rescue Team** da un escursionista che la notte di Capodanno si era perso sul **monte Snowdon**, in Galles.

O che porta gli enti a dover intervenire con delle **molte salate**, come nel caso del **Parco delle Cinque Terre** che, di fronte alla moda delle **infradito** lungo i sentieri, ha introdotto un sanzioni **tra 50 e 2500 euro**.

Che siate da soli o in gruppo, ricordate di **non sottovalutare i rischi della**

[Apuane, il parco restaura i sentieri della Linea Gotica](#)

16 aprile 2019

[Quattro Parchi Nazionali uniti da un concorso di fotografia naturalistica](#)

15 aprile 2019

[In pantaloncini e maglietta bloccato dalla neve tratto in salvo sulla ferrata Nito Staich](#)

15 aprile 2019

Commenti recenti

gian piero su "[No Summit](#)". [Il film sulla spedizione allo Shisha Pangma di Mario Vielmo](#)

andrea su "[No Summit](#)". [Il film sulla spedizione allo Shisha Pangma di Mario Vielmo](#)

Alberto su "[Cerro Torre](#)". [Messner torna con un film sulla controversa salita di Cesare Maestri e Toni Egger](#)

matteo su "[Cumbre](#)". [Online la versione integrale del capolavoro di Fulvio Mariani sulla prima solitaria del Cerro Torre realizzata da Marco Pedrini](#)

Valentino Cividini su [I gestori dei rifugi lanciano l'allarme: stop all'alpinismo "mordi e fuggi" che causa incidenti](#)

Archivio storico

Scelti per te



Sci di velocità: 11esima Coppa del mondo per Simone Origone



"No Summit". Il film sulla spedizione allo Shisha Pangma di Mario Vielmo



Danilo Callegari: in Antartide mi sono nutrito come un astronauta



Pascale Marceau e Lonnie Dupre mettono a segno la prima ascesa invernale del monte

montagna. In questo periodo e probabilmente ancora per alcune settimane, le precipitazioni nevose si manifesteranno nuovamente e il **rischio slavine** non sarà certo pari a zero.

È **responsabilità di ognuno informarsi prima di partire**, e soprattutto avere coscienza delle proprie competenze e dei propri limiti.

Wood nell'estremo Yukon



#escursionista #nito staich #oropa #salvataggio #sicurezza in montagna

ARTICOLO PRECEDENTE

SCI DI VELOCITÀ: 11 ESIMA COPPA DEL MONDO PER SIMONE ORIGONE

ARTICOLO SUCCESSIVO

QUATTRO PARCHI NAZIONALI UNITI DA UN CONCORSO DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA

Related Articles



Adam Bielecki e Felix Berg. Acclimatazione impegnativa sul Langtang Lirung prima dell'Annapurna



Apuane, il parco restaura i sentieri della Linea Gotica



Quattro Parchi Nazionali uniti da un concorso di fotografia naturalistica

Lascia un commento

IL TUO INDIRIZZO EMAIL NON SARÀ PUBBLICATO. I CAMPI OBBLIGATORI SONO CONTRASSEGNA TI *

Commento

Nome *

RIOMAGGIORE

**Due ordinanze
 anti-affollamento
 per Rfi e battellieri**

■ A pagina 9

Stazioni e molo, scatta l'ordinanza

Il sindaco obbliga Ferrovie e battellieri a garantire la pubblica sicurezza

— MANAROLA —

DUE ORDINANZE parallele per imporre, da un lato a Trenitalia ed Rfi e dall'altro ai battellieri, l'adeguamento dei piani interni di emergenza degli edifici, comprese le aree di pertinenza, vale a dire tunnel e stazione di Manarola ma anche il molo per l'attracco dei traghetti, e per assicurare il loro coordinamento con il piano speditivo di protezione civile, recentemente adottato dal Comune di Riomaggiore, che riporta il numero massimo di persone per ogni area di pertinenza. È così che il sindaco Fabrizia Pecunia obbliga Ferrovie e battellieri a garantire la sicurezza degli scali e a mettere in campo ogni misura che vada nella direzione della tutela della pubblica incolumità. È infatti

troppo recente il ricordo della giovane turista travolta e ferita gravemente dal treno a Manarola. E sono ancora recenti i ricordi dei turisti, incoscienti, che attraversano i binari nelle vicinanze delle gallerie, con il rischio di essere investiti dai convogli in transito. Ecco perché, per

la salvaguardia delle persone, e anche per la regolamentazione della gestione dei flussi turistici, il Comune di Riomaggiore, nella veste del sindaco Pecunia, è corso ai ripari. E lo fa forte dell'approvazione del piano speditivo della protezione civile, varato dal Consiglio comunale lo scorso 13 aprile: si tratta di un piano per la gestione del rischio affollamento che individua le aree critiche, gli affollamenti massimi per area, i diversi soggetti responsabili del flusso turistico in dette aree e le azioni conseguenti. «Le tabelle di calcolo degli affollamenti massimi per area – sottolinea il sindaco – sono state redatte tenendo conto non solo degli spazi massimi disponibili, ma anche di un coefficiente di vivibilità. Dall'analisi effettuata sono emersi alcuni punti nodali del territorio per i quali è necessario porre particolare attenzione, a causa della particolare conformazione e dell'assenza di vie di fuga, come la stazione e il tunnel di Manarola, nei quali si rende necessario un controllo dei flussi». Pecunia inoltre precisa:

«Sul territorio insistono aree forte-

mente interessate dal rischio affollamento che sono di proprietà o in gestione a soggetti diversi dall'ente locale, il quale non risulta messo in condizioni di garantire la sicurezza in quanto non è a conoscenza preventivamente del flusso di persone in transito (stazioni ferroviarie e moli)». Da qui le due ordinanze contingibili e urgenti del sindaco nei confronti Trenitalia e battellieri, coinvolti nella gestione del flusso turistico. «Il piano e le ordinanze – conclude Pecunia – sanciscono un principio irrinunciabile: sono gli operatori economici che devono adeguare la loro attività agli spazi disponibili, garantendo nel contempo la vivibilità del territorio e il rispetto dell'ambiente, e non viceversa».

L.P.

L'ATTO

Approvato il piano speditivo che fissa i limiti massimi di affollamento per area



Le stazioni delle Cinque Terre affollate di turisti già a partire da questi primi ponti di primavera



Peso: 1-3%, 41-50%

Il caso

Riomaggiore mette un tetto ai turisti

MICHELA BOMPANI pagina II



Il caso

Il caso

Il numero chiuso di Riomaggiore

La sindaca Pecunia vara un'ordinanza di protezione civile per limitare i turisti nel paese delle Cinque Terre. Obiettivo neutralizzare il "Rischio affollamento" per la stagione che si apre con i ponti di Pasqua e di fine aprile

MICHELA BOMPANI

"Allerta turisti": il nuovo Piano speditivo di Protezione civile di Riomaggiore ha introdotto una novità epocale, oltre all'allerta idrogeologica e alle relative mappe delle zone particolarmente fragili in caso di precipitazioni, il consiglio comunale ha varato un'integrazione al Piano che introduce, e mappa, il "rischio affollamento". Con convocazione del Coc, centro operativo comunale, in caso di "allerta" e misure di limitazione, o interdizione, degli accessi a Riomaggiore e Manarola.

«Abbiamo tentato in ogni modo di organizzare la gestione dei flussi di turisti e chiesto aiuto alla Regione, a Rfi-Trenitalia, ma non siamo riusciti ad ottenere alcun tipo di programmazione sugli arrivi, in modo da gestirli», denuncia la sindaca di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia. Con i suoi tecnici, ha deciso di allargare il Piano di Protezione civile anche alla gestione dei flussi da parte di un territorio che non possiede vie di fuga, come nel caso della stazione di Manarola, e si può rivelare, potenzialmente, pericolosissimo nei periodi più conge-

stionati - come quello che sta per cominciare, con i grandi ponti primaverili e poi con l'estate.

A fronte di una popolazione residente di 1485 individui, recita il Piano, la potenzialità ricettiva su scala comunale arriva fino a 7300 persone. Otto volte di più. Le zone "rosse", più a rischio affollamento, secondo il Piano della Protezione civile comunale, sono cinque a Riomaggiore e quattro a Manarola, compreso il piazzale della chiesa. Si tratta, soprattutto, delle stazioni ferroviarie e dei moli di Riomaggiore e Manarola. Che sono però gestiti da terzi. E dunque la sindaca Pecunia ha emesso due ordinanze fotocopia con cui ordina a Rfi-Trenitalia, per le stazioni, e al Consorzio Marino Cinque Terre - Golfo dei Poeti, per i moli, di recepire i punti del Piano e provvedere alle contromisure in caso di "allerta".

«Il Piano individua le aree critiche, gli affollamenti massimi

per area, i diversi soggetti responsabili del flusso turistico in quelle aree e le azioni conseguenti», precisa la sindaca. Per stabilire la portata massima di alcuni luoghi cruciali del Comune di Riomaggiore, la Protezione civile ha applicato un innovativo "coefficiente di vivibilità": «Siamo partiti dalla normativa che regola l'affollamento massimo degli spazi all'aperto, dei Vigili del fuoco, e l'abbiamo declinata secondo un coefficiente di vivibilità - illustra le tabelle, la sindaca Pecunia - ovvero quello che riteniamo il numero massimo di occupazione che una terra come la nostra può sopportare: per la prima volta l'amministrazione definisce in modo chiaro e inequivocabile la priorità nella gestione della politica di sviluppo del



Peso: 1-11%, 2-57%

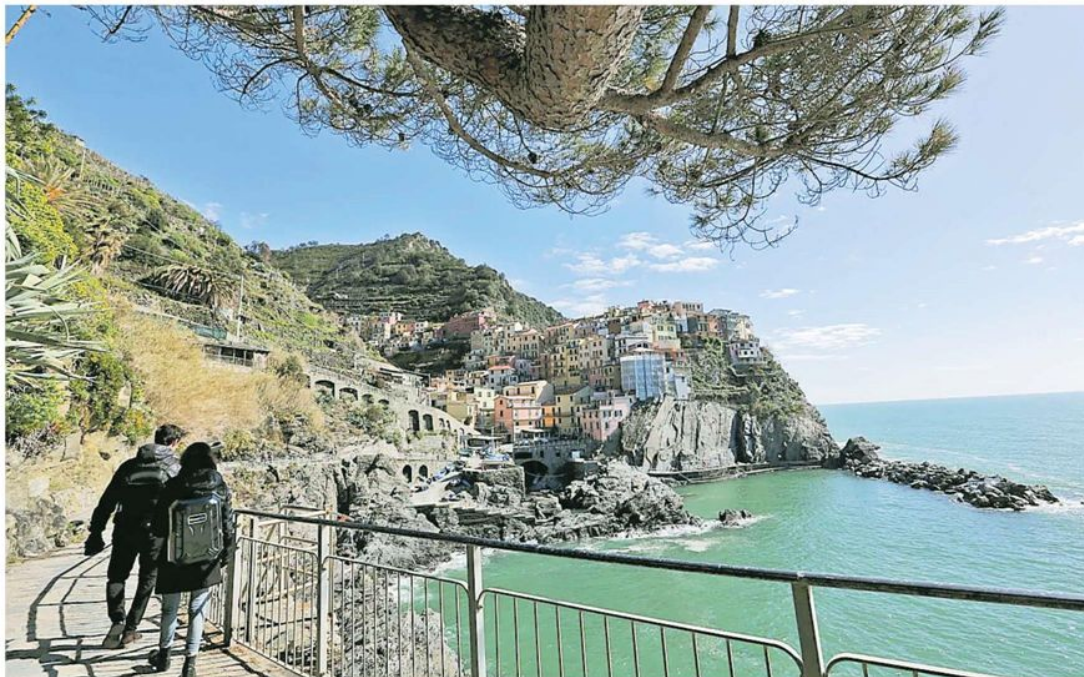
territorio». L'obiettivo, per tutti, deve essere «vivibilità del territorio e rispetto dell'ambiente», sottolinea la sindaca, che ha già trasmesso il nuovo Piano alla Prefettura della Spezia.

Di fatto, Pecunia ha scelto di ricorrere a uno strumento diretto perché sistematicamente inascoltata dalle istituzioni regionali e dagli operatori, come nel Rfi-Trenitalia, interpellati da mesi sull'organizzazione dei flussi turistici. «Se Rfi-Trenitalia non comunica i numeri e le modalità di accesso al nostro Comune, come possiamo ge-

stirli? Come garantire la sicurezza?», chiede Pecunia che sfida i partner sul territorio e cerca di mettere in sicurezza i suoi abitanti, i turisti e la macchina comunale che, in caso di incidente, rischia di essere l'unica a trovarsi in fondo alla catena di eventuali responsabilità. L'anno scorso con l'arrivo dei ponti primaverili, le fotografie della marea umana sul sottilissimo marciapiede delle stazioni di Manarola o intasata nel vicino tunnel aveva portato la sindaca a chiedere aiuto. Un anno dopo ha deciso di intervenire direttamente con il Piano

di protezione civile.

«L'ho detto anche al Prefetto, sono pronta da subito a ragionare sui numeri e sulle modalità, ad apportare modifiche al Piano - ammette Pecunia - ma non ho altra scelta che applicarlo, devo garantire incolumità alle persone e salvaguardia al territorio».



Meta turistica

Nella foto grande una veduta del borgo di Riomaggiore, una delle perle delle Cinque Terre da cui si dipartono molti sentieri.

A fianco, la sindaca Fabrizia Pecunia



Peso: 1-11%, 2-57%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

RIOMAGGIORE

Giro di vite contro la “puzza di fritto” da bar e ristoranti

Lo prevede il nuovo regolamento edilizio: sino a quando non si sostituiscono cappe e filtri i locali rimarranno chiusi

Patrizia Spora / RIOMAGGIORE

Manutenzione e sostituzione dei filtri una volta al mese, per eliminare gli odori di cibo e fritto che infastidiscono gli inquilini degli appartamenti sopra i locali e invadono strade e piazze a Riomaggiore e Manarola. A disporre l'obbligo è il nuovo “regolamento edilizio”, emesso dal Comune di Riomaggiore, che nei prossimi giorni sarà applicato attraverso una nuova ordinanza.

I ristoratori che non osserveranno il regolamento, saranno obbligati a chiudere il locale fino a quando non avranno effettuato la manutenzione e la sostituzione dei filtri delle cappe. Obiettivo dell'amministrazione, guidata dal sindaco Fabrizia Pecunia, eliminare gli odori molesti di fritto come richiesto da numerosi cittadini dei due borghi. Il numero delle attività commerciali è cresciuto negli ultimi anni, come sono cresciute le quantità di produzioni alimentari con prodotti tipici e cibo da strada. Un mercato enogastronomi-

co e un settore quello dello street food, che per l'amministrazione di Riomaggiore deve essere controllato.

Come già stabilito con il vecchio regolamento edilizio, gli estrattori delle cappe nelle cucine continueranno a scaricare i fumi e gli odori nei canali che attraversano i borghi, quindi sotto strada, ma gli impianti dovranno essere ammodernati. L'amministrazione ha inviato una lettera ai ristoratori, con la quale avvisa gli operatori di «presentare all'ufficio tecnico, entro sette giorni dal ricevimento della raccomandata, le certificazioni relative ai sistemi di trattamento fumi e odori, conformi alla normativa vigente».

Non solo, i ristoratori, entro trenta giorni dovranno comunicare il programma delle manutenzioni delle cappe e degli impianti di aereazione, presenti all'interno dei locali. Un piano che rientra nel decoro urbano e nella tutela della salubrità dei luoghi.

Una questione quella degli

odori che a Vicenza è finita anche in tribunale. Secondo la Cassazione con la sentenza 14467/017 sono nate le «molestie olfattive», inquadrate nel reato di «getto pericoloso di cose» (articolo 674 del Codice penale), in seguito al caso della titolare di un ristorante colpevole appunto a giudizio del tribunale di Vicenza del reato di «getto pericoloso di cose», nei confronti degli inquilini residenti negli appartamenti sopra il suo locale. «Per eliminare gli odori molesti i ristoratori dovranno sostituire i filtri ogni trenta giorni e inviare la certificazione del manutentore – dice Pecunia – se la certificazione non sarà presentata e se gli odori persisteranno chiuderemo il locale fino a quando il problema non sarà risolto». —



Peso: 30%



Il centro di Riomaggiore: i numerosi locali "emanano" vapori e odori



Peso:30%

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Addetti alla sicurezza in tunnel e porticcioli per regolare i flussi

RIOMAGGIORE

Personale addetto alla sicurezza e per la regolamentazione dei flussi agli imbocchi dei tunnel che dalle stazioni portano a Manarola e Riomaggiore. Ma anche controlli e gestione del traffico e dei turisti ai parcheggi e ai bivvi per i due borghi.

Il consiglio comunale di Riomaggiore, nella seduta di sabato 13 aprile, ha approvato il piano di protezione civile per la gestione del rischio affollamento e ha modificato alcuni aspetti del piano operativo di protezione civile per il rischio idrogeologico. Le amministrazioni comunali, uniche responsabili nella gestione dell'affollamento, devono essere messe in condizione di garantire la sicurezza e la vivibilità dei borghi. Una problematica che per gli amministratori di Riomaggiore «deve avere un ambito di azione più ampio, esteso agli altri soggetti eco-

nomici o enti coinvolti, per l'identificazione e la gestione delle aree critiche».

Quest'anno al milione e 460 mila visitatori circa del 2018 si aggiungeranno i nuovi 790 mila croceristi. «Per le vacanze di Pasqua e i ponti primaverili sono attesi numerosi visitatori. Tra le aree critiche individuate ci sono le stazioni – dice il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia –. Qui al tunnel di ingresso della stazione lato Manarola, sulla piazza rio Finale e a fine tunnel verso Riomaggiore, metteremo personale per regolamentare i flussi e garantire sicurezza. Maggiore attenzione serve ai porticcioli, dove sbarcano ogni giorno migliaia di persone. Abbiamo emesso un'ordinanza comunale urgente nei confronti dei soggetti coinvolti nella gestione del flusso turistico, affinché adeguino i loro piani di emergenza. L'obiettivo è che anche gli altri enti e operatori (ferrovie e battellieri), si organizzino nelle loro aree

di competenza. Disporremo con il prefetto della Spezia un nuovo tavolo tecnico, per elaborare una procedura che permetta di regolamentare i flussi ed elaborare un piano di protezione civile condiviso dai tre Comuni».

L'obiettivo è che anche gli altri enti e operatori (ferrovie e battellieri), si organizzino nelle loro aree di competenza. Disporremo con il prefetto della Spezia, un nuovo tavolo tecnico per elaborare una procedura che permetta di regolamentare i flussi ed elaborare un piano di protezione civile condiviso dai tre Comuni». Intanto il Comune ha stanziato 45 mila euro per il Soccorso alpino e la guardia medica. —



Fabrizia Pecunia



Peso:18%

CAMPIONATO UISP CALCIO A 11

Il Filattiera ferma la capolista Alinò e sogna i play off

Ultime battute, per il campionato Uisp a 11. Il Filattiera ferma la capolista Alinò e spera nei play off, dove si qualificano il Cuore Grinta Sciacchetrà superato dal Cpo Ortonovo che arriva sulla seconda piazza. Passa anche il Bagnone che regola il Pugliola con Simonetti in doppietta. Già retrocessi il Filetto e Amatori per Lucio.

In Seconda serie, due squadre al comando: al successo del Soliera con il Damiani Occhiali grazie a Contarino, Mattellini, Mazzoni replica il Montemarcello che passa a Ceserano con Casani decisivo. In Terza serie, vola il Terramare vincente con l'Albiano, ma la Forza Coraggio

non molla dopo il successo con la Colomba grazie a Piu. **Prima Serie:** Il Filetto-Comano 0-2 (Marani S., Zangani P.), Filattiera-Alinò 1-1 (Leoncini R.; Novani R.), Pozzuolo-Real Zignago 1-1 (Rocca D.; Halili I.), Amatori Lucio-Virgoletta 2-3 (Bardini F., Vallerini D.; Bregasi A. 3), C.G. Sciacchetrà-Cpo Ortonovo 1-3 (Spronelli D.; Bernieri N., Biggi T., Contipelli E.), Pugliola-Bagnone 0-2 (Simonetti A. 2), Farafulla-Blues Boys 0-1 (Auletta A.). **Classifica:** Alinò 44, Cpo 36, Bagnone 34, C.G. Sciacchetrà 28, Filattiera 27, Zignago e Virgoletta 25, Farafulla 23, Comano 22, Pozzuolo 21, Blues B. 20, Pugliola 17, Filetto e A. Lucio 14. **Seconda Serie:** Gragnola-

Pallerone 2-2 (Malaspina M., Pietrobono D.; Guastini C., Martorini M.), Damiani-Soliera 0-3 (Contarino A., Mattellini A., Mazzoni M.), Aut.Cassana-Carrara 2-0 (Licari A., Varsi F.), Sesta Godano-Golfo Poeti 0-0, Ceserano-Montemarcello 0-1 (Casani D.), Favaro-Sporting Bacco 2-0 (Barretta M. 2). **Classifica:** Soliera e Montemarcello 33, Ceserano 30, Terrarossa 26, Carrara 24, Sp.Bacco e Favaro 23, Damiani 21, Cassana 20, Golfo Poeti e Sesta G. 19, Gragnola 15, Pallerone 12,

Terza Serie: Power Slave-La Serra 0-4 (Jaju M., Neri A., Remedi D. 2), Pegazzano-A.Spezia 1-0 (Tola C.), F.Coraggio-La Colomba 1-0

(Piu T.), Terramare-Albiano 3-1 (Leva L., Ricci M., Rossi M.; Monti A.), Viano-Delta Caprio 3-0 (a tavolino), Terrasana-Blues Boys 1-0 (Ruggeri A.). **Classifica:** Terramare 35, Forza Coraggio 34, Terrasana 30, Pegazzano 29, La Serra 28, Viano 22, Power Slave 20, Albiano e La Colomba 19, Blues Boys 17, A.Spezia 14, Copelandia 12, Delta Caprio 11. —



Peso:14%

CAMPIONATI PROVINCIALI

Il Valdivara 5 Terre resiste al Real Fieschi e conserva la vetta

Nei Giovanissimi testa a testa tra Ceparana e Levanto
Per la capolista rossonera decidono Agolli e Dakavelli

Ultime battute per i campionati provinciali. Negli Allievi, il Valdivara 5 Terre impatta nel big match con il Real Fieschi e mantiene la vetta. Catena su assist di Tartarini firma il pari della Tarros di Lucchinelli sul campo del Colli Ortonovo di Conti che era passato in vantaggio per primo con Nari. Il Levanto in svantaggio con il Canaletto a segno con Domenichelli ribalta il risultato nella ripresa grazie a Ruvo, Baldisser e Bighetti. Torna al successo il Ceparana di Sassarini con la Levante.

Nei Giovanissimi, continua il duello in vetta tra il Ceparana e il Levanto: al successo dei rossoneri di Centi con il Mamas grazie a Agolli e Dakavelli, replica il Levanto straripante con il Mamas B con Beccarelli e Nicora in evidenza con una tripletta a testa. Sulla terza piazza si conferma la Santerenzina di Carbone che regola il Canaletto grazie alla doppietta di Repetto. Flaminio ben servito

da Ghetti fa felice la Levante, mentre il Follo sale sull'ottovolante con il Borgo B con Colaiuta e Ferrari a segno ben cinque volte.

Allievi provinciali: Colli Ortonovo-Tarros 1-1 (Nari; Catena), Lavagnese-Santerenina 5-0 (Chiriches, Vattuone, Profumo, Nicchia, Mazza), Real Fieschi-Valdivara 0-0, Ceparana-Levante 4-0 (Poli, Liguori, Gilardi, Angelini), Levanto-Canaletto S. 3-1 (Ruvo, Baldisser L. e Bighetti; Domenichelli), Mamas-Borgo Foce 0-1 (Fabrizi).

Classifica: Valdivara 54, Real Fieschi (*) 53, Tarros S. (*) 48, Colli Ortonovo 45, Lavagnese (*) 40, Levanto 33, Canaletto S. 27, Santerenzina 19, Ceparana 14, Borgo Foce 12, Levante 8, Mamas 4. (*) non concorre all'assegnazione del titolo.

Giovanissimi provinciali: Borgo Foce-Follo 0-8 (Colaiuta 3, Ferrari 2, Tushaj S., Tallotta, Gazzarri), Levante-Luni 1-0 (Flaminio), Levanto-Mamas B 16-0 (Beccarelli 3, Nicora 3, Martinez 2, Visconti A. 2, Lagaxio, Barletta, Vi-

sconti M., Contardi, Gargani, Moggia), Mamas-Ceparana 0-2 (Agolli, Dakavelli), Colli Ortonovo-Santerenzina B 4-0 (Leonte 3, Ammirati), Magra A-Borgo Foce 1-5 (Rossi; Cozzani 2, Giuseppini, Gullotta, Alfieri), Santerenzina-Canaletto S. 2-1 (Repetto 2, 1 rig.; Llusha).

Classifica: Ceparana 64, Levanto 63, Santerenzina 58, Canaletto Sepor 50, Borgo Foce A 49, Colli Ortonovo 35, Magra Azzurri 34, Santerenzina B 28, Borgo Foce B 21, Follo 19, Mamas 15, Mamas B 14, Levante 11, Luni 4. —



Peso:36%



I Giovanissimi della Santerenzina partecipano al campionato provinciale

TASSONE



Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

067-141-080

bedsonline IL MOTORE DI PRENOTAZIONE PIÙ POTENTE
per le agenzie di viaggio

Scopri di più

Giornale di interesse professionale per il turismo

Quotidiano
Travel
www.travelquotidiano.com
16 April 2019



HOME CHI SIAMO PUBBLICITÀ NEWSLETTER EVENTI LAVORO WEBINAR REPORTAGE TOVE

parole da cercare

Cerca

In Evidenza Trasporti Tour Operator Alberghi Enti, istituzioni e territorio Mercato e tecnologie Estero Incoming **Tutte le ultime notizie**



5 Terre Express, Trenitalia e regione Liguria insieme per supportare il territorio

[0] 15 aprile 2019 11:20

Il 5 Terre Express fino a domenica 3 novembre 2019 collegherà i borghi liguri Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Pensato da Trenitalia insieme alla Regione Liguria, percorrerà la Riviera di Levante con 46 collegamenti giornalieri tra Levanto e La Spezia, con oltre 22mila posti a sedere aggiuntivi e fermando in tutti e cinque i borghi spezzini: Monterosso, Vernazza,



Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Con un nuovo look riconoscibile, avrà ben 99 le corse regionali programmate da Trenitalia in arrivo e partenza tutti i giorni: da sei a otto corse ogni ora (tre/quattro per senso di marcia), praticamente un treno ogni 20 minuti. Nessuna variazione sui prezzi dei biglietti rispetto agli anni precedenti: tariffa da 4 euro a tratta (2 euro i ragazzi da 4 fino a 12 anni non compiuti) oppure supplemento di 2,40 euro per chi proviene o riparte da una località esterna alle 5 Terre. Con la "Cinque Terre Card", carta giornaliera o plurigiornaliera si potranno utilizzare i treni e tutti i servizi del Parco 5 Terre. Sono esclusi dalla tariffa "5Terre" tutti i viaggiatori residenti nella Regione Liguria. In ogni stazione i turisti troveranno per aiutarli i "gilet rossi", un servizio di Customer Care curato da Trenitalia Regionale Liguria attivo 7 giorni su 7. Presenti nei desk nei totem informativi, si occuperà di accogliere, informare e assistere le persone che utilizzano il treno per raggiungere le terre del parco.



Articoli che potrebbero interessarti:



TRAVEL COMUNICA

Eden Viaggi lancia la promozione **Un Maggio di sole**,

quote shock sul Mediterraneo a partire da € 490

e bambini gratis fino 18 anni per tutte

le prenotazioni dal 4 aprile al 20 aprile!



Scopri di più

ULTIME NEWS

- 

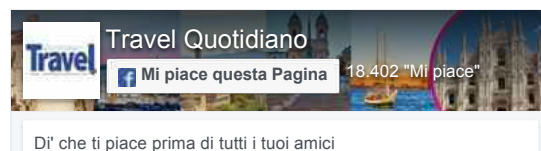
Zurigo, scoprire il territorio in bici o mountain bike
- 

Transavia apre una nuova rotta da Brindisi a Parigi
- 

Per Emirates ancora le tariffe speciali "Early Bird"
- 

Con Grimaldi Lines sconti e offerte per il Sardinia Trail

SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Turismoitalianews

In viaggio nei cinque continenti

Il quotidiano online dedicato al turismo

APATAM

VIAGGI • TOUR OPERATOR

HOME CHI SIAMO REDAZIONE IL PIACERE DI MANGIARE TOUR OPERATOR LE RICETTE DI CASA SPINETO CONTATTI

Ultim'ora: **TREND | Enit, è italiomania: boom di prenotazioni, gli stranieri a Pasqua si riservano un posto in prima fila**

TREND | ENIT, È ITALIAMANIA: BOOM DI PRENOTAZIONI, GLI STRANIERI A PASQUA SI RISERVANO UN POSTO IN PRIMA FILA

Categoria: Le News  Pubblicato: 15 Aprile 2019

 Stampa



[turismo](#)
[italia](#)
[news](#)
[turismoitalianews](#)
[trend](#)
[Assisi](#)
[Umbria](#)
[Pasqua](#)
[Cinque Terre](#)

[2019](#)
[enit](#)
[turisti](#)
[Matera](#)
[Turismo Culturale](#)

Continuano ad essere positivi i segnali dell'"annata" vacanziera per l'Italia: lo dimostrano i dati sulla Pasqua. I primi risultati del monitoraggio dell'Ufficio Studi di Enit sulle vendite dell'Italia all'estero per il periodo pasquale registrano una crescita dell'appeal del Bel Paese. Vicino al tutto esaurito le mete del turismo culturale, religioso e balneare.

(TurismoItaliaNews) Anche nelle prenotazioni delle strutture ricettive delle destinazioni di punta del turismo italiano, la Pasqua dimostra di inaugurare una buona stagione. Dai dati dell'Ufficio Studi di Enit sulle prenotazioni rilevate su Expedia al 15 aprile, infatti, l'81% delle strutture ricettive nelle 67 destinazioni leader del turismo italiano monitorate risultano già opzionate per la settimana di Pasqua. In testa col 95% di prenotazioni le mete del turismo culturale e religioso come Assisi, Matera e Trieste, quelle balneari delle Cinque Terre e Lignano Sabbiadoro e tiene ancora la montagna con Madonna di Campiglio e Selva di Val Gardena.



CATEGORIE

Notizie

Luoghi

Da non perdere

Da scoprire

Collezionismo

Le ultimissime

Focus

Le ricette di Casa Spineto

Tour operator

musei **in** Comune

**MUSEO DELLA
REPUBBLICA
ROMANA E DELLA
MEMORIA GARIBALDINA**
ROMA





I mercati maggiormente interessati a trascorrere la primavera nel Bel Paese saranno la Russia e gli Stati Uniti: dove nelle prenotazioni aeree fino ai primi di maggio mostrano una crescita di arrivi aeroportuali rispettivamente del +10,4% e +6,2% (Ufficio Studi Enit su dati Forwardkeys, prenotazioni "on the book" fino al 5 Maggio 2019). "L'Italia è ben venduta all'estero - evidenzia Giovanni Bastianelli direttore esecutivo di Enit Agenzia Nazionale del Turismo - grazie anche alla rete di tour operator che veicolano la commercializzazione delle nostre mete turistiche con i quali le 30 sedi di Enit hanno stretto azioni concrete di supporto alle vendite. Se un terzo dei tour operator mondiali che vendono l'Italia danno la Pasqua 2019 come stabile rispetto allo scorso anno, ben il 54,8% indica un trend di totale crescita. Oltreoceano gli operatori segnalano tutti un aumento e solo l'Argentina indica un lieve calo del venduto per la prossima Pasqua".

[Avanti](#)


STAY CONNECTED

 FACEBOOK
 19365 Likes

 TWITTER
 7930 Followers

 INSTAGRAM
 0 Follower

 YOUTUBE
 -1 Subscriber

YOUTUBE CHANNEL



**Ballo della Morte,
religione e folklore in
una notte unica a
Verges**

[Guarda il video...](#)


**Fano, da vera città
romana alla nuova
apertura al mondo**

[Guarda il video...](#)


**Polo museale del
Lazio, 46 luoghi
straordinari da
amare**

[Guarda il video...](#)
